



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

*03/07/2008*

**ARGOMENTI:**

- Sport e disabilità: Pistorius non si qualifica a Milano, mentre a Roma parte la XXV edizione dei Giochi Nazionali Special Olympics (2 artt.)
- Sport e pari opportunità: la vicenda di Giusy Malato, giocatrice di pallanuoto esonerata per maternità (2 artt.)
- Da oggi i club di calcio potranno ingaggiare 2 extracomunitari
- Le nuove norme della polizza anti-infortuni per gli sportivi dilettanti
- Uisp sul territorio: a La Spezia si rinnova la Lega calcio; a Siracusa il Memorial "Pasquale Caracò" organizzato dall'Uisp Sicilia (2 artt.)

# Pistorius non ce la fa.

## Ma resta il faro degli atleti disabili

Stefano Piazza

Oscar Pistorius non ce l'ha fatta, non ancora. La Notturna di Milano, meeting internazionale di atletica in programma ieri sera all'Arena civica «Gianni Brera», non è servita a lanciare il nome di Oscar Pistorius nella Storia con la «s» maiuscola. L'obiettivo del velocista sudafricano, ammesso a gareggiare con gli atleti normodotati nonostante le protesi in carbonio (le ormai famosissime *Cheetah*, ghepardo, ispirate proprio ai felini degli splendidi parchi della Rainbow Nation) era chiaro, anche se poco realistico: completare il giro di pista in 45"55, partendo da un primato personale di 46"34. E ieri in gara è arrivato quarto, col tempo di 47"78. Un abisso, a questi livelli. Ma Pistorius è davvero il «faro» di un movimento tanto vasto e difficile da inquadrare come quello paralimpico? Mattia Sala, impegnato in questi giorni con la nazionale under 22 di basket in carrozzina agli Europei di categoria, in Turchia,

lo ammira per la tenacia e per la capacità di attirare i riflettori su di sé (e, di conseguenza, sull'intero movimento paralimpico), anche se non crede che il sudafricano possa rappresentare un «modello», una sorta di rappresentante per tutti gli sportivi disabili: «Credo meriti di gareggiare con i normodotati, nonostante le protesi, forse gli concedano qualche vantaggio, sul piano meccanico».

Il movimento, in Italia, è gestito dal Comitato Italiano Paralimpico (CIP), che vede, al proprio vertice, l'ottimo Luca Pancalli. Cosa aspettarsi dopo il «ciclone» Pistorius? Mattia, tessera per la Briantea 84 di Cantù, non si fa illusioni, sa perfettamente che, dopo Pechino, l'attenzione dei media abbandonerà Pistorius (almeno fino ai Giochi di Londra), lasciando nell'ombra anche tutti gli altri. I problemi, certo, esistono da sempre per chi pratica i cosiddetti «sport minori». Figuriamoci se, poi, si tratta addirittura di atleti disabili (Petrucci, in questo, non è esattamente un mecenate): «Beh, dipenderà, al solito,

da quanto saranno generosi gli sponsor. La Federazione è organizzata e gestita da persone valide. Ovviamente, di pubblicità ne riceviamo poca».

Gli Europei di Adana (3-11 luglio), per gli azzurri cominciano oggi (3 luglio, ndr), contro i padroni di casa turchi. Clifford Fisher ha convocato dodici azzurri: Riccardo Belloli, Domenico Beltrame e Andrea Trulli, Jacopo Geninazzi, Lorenzo Molteni, Francesco Roncari, Mattia Sala e Angelo Scopelliti, Francesco Santorelli, Claudio Spanu e Giacomo Tosatto. Dopo i turchi, sarà la volta della Germania (il 4), poi toccherà a Belgio e Gran Bretagna. «Abbiamo ottime possibilità di arrivare in fondo, il movimento è forte, anche se la nazionale maggiore, purtroppo, non è riuscita a qualificarsi per Pechino». Facciamo il tifo per Pistorius, allora (a Milano, non ce l'ha fatta, non resta che sperare nella magia di Roma), senza dimenticare la nostra «piccola» nazionale di basket in carrozzina. Sperando che Fisher non abbia un «suo» Lippi a gufare alle spalle.

**SPECIAL OLYMPICS**

### Giochi Nazionali oggi si presenta la 25ª edizione

ROMA - Il conto alla rovescia è finito: è tutto pronto per celebrare le nozze d'argento dei Giochi Nazionali di Special Olympics con la seconda fase dopo i fuochi d'artificio della prima, appena conclusa a Biella. Oggi nella «Sala Interviste» dello Stadio Olimpico, si presenta infatti la 25ª edizione dei Giochi Nazionali (5-10 luglio). Testimonial dell'evento degli Special Olympics (si occupa dei disabili intellettivi), Igor Cassina, olimpionico di Atene 2004, Annamaria Marasi ex nazionale di pallavolo e Niccolò Centoni, il Rudi de "I Cesaroni". Le istituzioni saranno rappresentate dagli assessori regionali Rodano e Coppotelli e dal consigliere comunale Cochi. I Giochi di Roma, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, ospiteranno calcio, atletica e ginnastica. Oltre 900 gli atleti, sabato la Cerimonia d'Apertura allo Stadio della Pallacorda con il Presidente della Regione Piero Marrazzo, l'attrice Barbara De Rossi e alcuni dei ragazzi di «Ti lascio una canzone».

CORRIERE DELLO SPORT

03/07/08

MANIFESTO

03/07/08

# Pallanuoto, la Malato accusa "Esonerata per la maternità"

ALESSANDRO DI MARIA

ROMA

**G**iusi Malato accusa: «Mi hanno mandato via per la mia gravidanza». Brutta storia la sua, 24 anni trascorsi prima come giocatrice e poi gli ultimi due come allenatrice dell'Orizzonte Catania, squadra di pallanuoto femminile campione d'Italia e d'Europa. Storia che si è conclusa nel peggiore dei modi nei giorni scorsi, quando la società siciliana ha preferito a lei un altro allenatore, Pierluigi Formiconi, indubbiamente uno dei migliori, oltre che più vincenti, tecnici di questo sport. Fino a qui tutto normale. In fondo una squadra è libera di cambiare allenatore quando vuole, ma nella motivazione del comunicato ufficiale c'è scritto: «Giusi Malato, a cui va un ringraziamento speciale per i successi ottenuti lo scorso anno, appena superati alcuni problemi personali dovrebbe rimanere nella famiglia Orizzonte alla guida tecnica del settore giovanile». I problemi personali riguardano la gravidanza della Malato, terminata l'11 aprile scorso, con la nascita del piccolo Diego: «Non hanno avuto il coraggio di dire

che non andavo bene per loro — dice Giusi Malato — si sono nascosti dietro la nascita di mio figlio. Sul piano tecnico ero intoccabile, visto che avevo vinto scudetto e coppa Campioni. Mi hanno offerto il settore giovanile, ma si tratta solo di un contentino. Il presidente mi ha liquidato in tre minuti. Mi ha detto che ci sono stati dei problemi di gestione della squadra, che ho fatto il lavoro di un'impiegata comunale, mentre io ho fissato il parto cesareo in funzione della coppa Campioni, facendo nascere mio figlio con tre settimane in anticipo. Come donna mi sono sentita molto offesa. Ai dirigenti dico soltanto una cosa: ai vostri figli spero dia un esempio più educativo di quello che ho ricevuto io».

Pronta la risposta del presidente Nello Russo: «Ho semplicemente scelto un allenatore che non ho potuto prendere prima. Ora c'era la possibilità e quindi l'ho portato a Catania. Ho fatto una scelta da presidente, la gravidanza non c'entra niente, Formiconi lo cercavo da tanti anni». Ma allora perché quel comunicato? Proviamo a chiederlo, ma la comunicazione improvvisamente si interrompe. Maledette linee telefoniche.

RE PUBBLICA

02/07/08

PALLANUOTO. ORA E' UFFICIALE

## La Malato torna in vasca a Messina

A meno di due settimane dal clamoroso divorzio dall'Orizzonte Catania, Giusy Malato ha già trovato la sua nuova dimensione. Tornerà a giocare e lo farà con la calottina della Fontalba Waterpolo Messina. Dopo due anni a bordo vasca con il team etneo e uno scudetto e una Coppa Campioni aggiunti alla già ricchissima bacheca, il centroboia del Setterosa di

Atene 2004 ha deciso di accettare, a quasi 37 anni, la sfida di questa seconda carriera da giocatrice. Riprende dopo due anni.

«Avevo in testa da tempo di tornare a giocare. Questa avventura a Messina rinnova i miei stimoli proprio mentre la ferita per l'allontanamento è ancora sanguinante. Mi allenerò un po' a Catania e un po' a Messina. Mio figlio

Diego resterà a casa. Sono convinta che troverò presto la forma. I movimenti d'attacco, invece, non si dimenticano mai».

Nei giorni scorsi l'Orizzonte Catania aveva sostituito la sua ex bandiera con Pierluigi Formiconi. Per la Malato tra le motivazioni del licenziamento c'era anche la sua maternità, così come ha scritto in una lettera. «Non voglio più sentir parlare dell'Orizzonte. Sono rimasta troppo delusa. In acqua, in occasione del derby, sarò la loro peggior nemica. Ingombrante a Messina? Non credo. Io sono una leader, ma cercherò di fare meno rumore possibile».

Domenico Berté

GAZZETTA DELLO  
SPORT

03/07/08

Dopo un intenso dibattito andato avanti per molti mesi, la battaglia condotta da tante società approda ad un risultato rivoluzionario

# Extracomunitari Sì al posto in più

di Ettore Intorcchia  
e Fabio Massimo Splendore

ROMA - Aggiungi un posto in rosa, c'è un extracomunitario in più. Oggi il Consiglio Federale aprirà infatti al tesseramento del secondo extracomunitario proveniente da un campionato estero. Una svolta epocale dopo il giro di vite che ha imposto i contingentamenti nello sport e, per il calcio, la regola secondo la quale, censiti i club, si è deciso di far valere il principio dell'"uno entra e uno esce": spiegato meglio, per fare posto all'extracomunitario acquistato dall'estero (uno solo a stagione) un altro andava ceduto ad un club straniero o essere svincolato. Tutto questo mentre, al di là delle Alpi, la Germania apriva indiscriminatamente, l'Inghilterra quasi (c'è solo il discorso delle presenze in nazionale come discriminante e comunque i calciatori dei Paesi Commonwealth (australiani, canadesi, neozelandesi, sudafricani, ecc.) sono

liberi di essere tesserati; e in Francia come in Spagna veniva introdotta l'eccezione, nei rispettivi limiti di 4 e 3 extracomunitari, degli africani, dei caraibici e di tutti i calciatori del Pacifico equiparati ai comunitari in virtù di un accordo tra l'Ue e l'Acq.

Siamo andati avanti tagliandoci la possibilità di tesserare giovani promesse come Messi (quando il posto è uno solo, difficile, anzi impossibile "sprecarlo" per un baby pur di grandissima prospettiva, ma magari di 14 o 15 anni). Il grido di allarme lo levò il direttore sportivo della Fiorentina Pantaleo Corvino, ospite al nostro giornale sette mesi fa; lui, che il talento lo è andato scoprire da sempre in ogni angolo di mondo, definì pericolosamente anacronistica quella norma. Da lì partì una nostra inchiesta sul tema. Tema sul quale era intervenuto anche l'avvocato Petricca, procuratore di tanti calciatori stranieri, con un documento consegnato alla Figc per

collaborare al procedimento di revisione delle norme, auspicando una liberalizzazione del mercato.

Oggi, vinte tutte le perplessità e le resistenze sulla materia, il Consiglio dirà sì. La Lega Calcio in queste settimane ha spinto per l'apertura agli extracomunitari, l'Assocalciatori ha invece difeso l'attuale blocco. Alla fine il Consiglio federale concederà un tesseramento in più: ogni club potrà ingaggiare due extracomunitari provenienti dall'estero a fronte di altrettante cessioni a società straniere (o svincoli). Non solo, la norma dovrebbe estendere a tutti i club il privilegio concesso finora alle neopromosse: chi sale dalla B ha tre posti disponibili, che scalano nel caso in rosa ci siano già extracomunitari tesserati in precedenti stagioni di A. Bene, tutti i club che sono sotto la soglia dei tre extracomunitari (quattro-cinque, in questo momento) dovrebbero poter colmare il gap con tutte le altre squadre.

CARRIERE DELLO SPORT

03/09/08

Anti-infortuni. Dopo quasi due anni definite le regole dell'assicurazione

# Agli sportivi dilettanti l'obbligo della polizza

**Fissati massimali, coperture e soggetti tenuti all'adempimento**

Ernesto Russo

L'assicurazione obbligatoria per gli sportivi dilettanti trova regole più precise per la costituzione e la gestione. Il Dpcm del 16 aprile 2008 (pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 152 del 1° luglio) ha colmato un vuoto che si protraeva da quasi due anni.

L'articolo 51, comma 2-bis della legge n. 289/2002 aveva infatti previsto l'emanazione di uno specifico provvedimento per stabilire le modalità tecniche per l'iscrizione all'assicurazione. Era stato indicato un generico obbligo assicurativo per gli sportivi dilettanti (a far data dal 1° luglio 2003) ma non erano stati fissati i massimali, le coperture e, in particolare, i soggetti tenuti all'adempimento. Con la Finanziaria 2004 era stata poi disposta l'emanazione - entro ulteriori 12 mesi - di un decreto che stabilisse le modalità tecniche. All'limite della scadenza è stato emanato il Dm 17 dicembre 2004 con il quale è stato istituito l'obbligo assicurativo nei confronti dell'ente pubblico Sportass (oggi soppres-

so e confluito per il ramo previdenziale nell'Inps e per quello infortunistico nell'Inail).

In pendenza di azioni amministrative tese all'annullamento del provvedimento per violazione del principio della libera concorrenza e della competenza legislativa concorrente delle Regioni, era stato conseguentemente modificato il comma 2-bis, sancendo il principio della libera scelta della compagnia sulla base di parametri da fissare in un decreto atteso entro la fine del 2006, ma pubblicato appunto solo due giorni fa. Il decreto ribadisce il principio secondo cui, quando le Federazioni (soggetti di diritto privato) pongono in essere attività finalizzate alla realizzazione di interessi fondamentali e istituzionali dell'attività sportiva, partecipano della natura pubblicistica del Coni. Il provvedimento chiarisce, infatti, che l'assicuratore deve essere selezionato con una procedura ad evidenza pubblica nel rispetto dei principi sanciti dal Codice degli appalti affidando al Coni un compito di vigilanza sulla procedura.

Tra le principali novità del decreto, che a dire il vero si limita per lo più a prendere coscienza dei comportamenti assunti dagli operatori del settore in assenza di disciplina, si segnala che sono le Federazioni i soggetti tenuti alla stipula delle polizze nell'interesse dei propri tesserati in

## Per le federazioni

### Il principio

■ Quando le Federazioni (soggetti di diritto privato) pongono in essere attività finalizzate alla realizzazione di interessi fondamentali e istituzionali dell'attività sportiva, hanno la stessa natura pubblicistica del Coni

### Selezione dell'assicuratore

■ L'assicuratore deve essere selezionato con una procedura ad evidenza pubblica nel rispetto dei principi sanciti dal Codice degli appalti. Al Coni è affidato il compito di vigilare sulla procedura

### Stipula delle polizze

■ Le Federazioni sono i soggetti tenuti alla stipula delle polizze nell'interesse dei propri tesserati in qualità di dirigenti, tecnici e atleti, cioè coloro che sono abilitati a praticare attività agonistica o non agonistica ma anche ludica o amatoriale

### Nessuna copertura verso terzi

■ Non è prevista una copertura per responsabilità civile verso terzi in capo ai gestori di impianti sportivi anche se prevista da alcune leggi regionali per i centri di attività motoria non federali.

qualità di dirigenti, tecnici e atleti, intendendosi per tali coloro i quali siano abilitati a praticare attività agonistica o non agonistica ma anche ludica o amatoriale.

La normativa statale non ha, dunque, previsto una copertura per responsabilità civile verso terzi in capo a tutti i gestori di impianti sportivi nonostante tale esigenza sia stata già recepita da talune leggi regionali in riferimento ai centri di attività motoria non federali.

L'applicazione della tutela riguarda gli infortuni accaduti durante e a causa dello svolgimento delle attività sportive purché svolte in impianti omologabili. La garanzia assicurativa decorre dal momento del tesseramento (che si perfeziona solo con il pagamento del premio) e cessa il quindicesimo giorno successivo alla data di scadenza del tesseramento. Saranno indennizzabili gli infortuni che producano lesioni corporali obiettivamente constatabili, che abbiano per conseguenza la morte o l'invalidità permanente del soggetto assicurato entro un anno dall'infortunio denunciato. L'indennizzo è corrisposto per le conseguenze dirette ed esclusive dell'infortunio che siano indipendenti da condizioni fisiche o patologiche preesistenti o sopravvenute. Le attuali convenzioni assicurative dovranno essere adeguate ai requisiti minimi sanciti dal decreto entro il 31 marzo 2009.

IL SOLE 24 ORE

03/07/08

[Stampa](#) | [Chiudi](#)

[www.cittadellaspezia.com](http://www.cittadellaspezia.com)

## Sport / **La UISP Lega Calcio si rinnova**

*Si riparte!*

Ripartenza. Questa è la parola chiave da cui la lega Calcio UISP vuole iniziare la nuova avventura calcistica per la stagione 2008/2009. E lo vuole fare unendo lo spirito che contraddistingue questo bellissimo sport, con iniziative che possano soddisfare e riavvicinare coloro che si erano distratti nell'ultimo anno. Venerdì 04 luglio 2008 alle ore 21 presso la sede della UISP di Via XXIV Maggio 351, la Lega Calcio UISP presenterà il suo programma per quanto riguarda il Campionato amatori A 11 ricco di novità, soprattutto economiche. Di seguito verranno programmate altre riunioni in considerazione dei campionati a 7 (in primis) per poi concludere con Calcio a 5, Over 40 e Calcio Femminile. "Nell'occasione- scrive il Presidente UISP Fabio Palandri - verrà presentato il nuovo gruppo di lavoro, che tragherà la Lega Calcio all'importante appuntamento congressuale di Settembre in cui verrà definito il nuovo assetto dirigenziale. Un gruppo di lavoro formato da persone che hanno nel cuore il gioco del calcio, che vivono di calcio e che stanno dedicando il loro tempo al rinnovamento della Lega Calcio spezzina. A costoro va un "in bocca al lupo" da parte del Comitato Territoriale UISP La Spezia. Per informazioni: UISP Lega Calcio 0187 501056 - mail [calcio.sp@uisp.it](mailto:calcio.sp@uisp.it)

01/07/2008 14.27.46

Redazione

## **Nel 2° Trofeo Memorial P. Caracò vince Sebastiano Marino catg.D**

**Domenica scorsa, presso l'autodromo di Siracusa, si è disputato il “ 2° Memorial Pasquale Caracò “, gara a cronometro individuale, valevole come prova unica del Campionato Regionale Uisp 2008.**

**La manifestazione è stata organizzata dal Comitato Uisp di Siracusa con l'assistenza tecnica della Lega Ciclismo regionale Uisp, con la rilevazione dei tempi a cura della Federazione Italiana Cronometristi.**

**Grandiosa la partecipazione, con 126 atleti provenienti da tutte le province Siciliane; per la conquista dei titoli di Campione Regionale, numeroso il pubblico presente che ha incoraggiato i propri beniamini.**

**Il pronostico della vigilia è stato rispettato, vedendo salire sul gradino più alto il Siracusano Sebastiano Marino che difende i colori della Società Eletto System di Siracusa, che ha coperto i Km 10,800 del percorso, con il tempo di 13'42” alla media di Km 47,300, al secondo posto il palermitano Vincenzo dolce del Team MeCa di Messina e al terzo posto un altro siracusano Stefano Rametta compagno di squadra del vincitore.**

**La squadra della Eletto System di Siracusa, è stata la vera protagonista della manifestazione piazzando cinque atleti nelle prime dieci posizioni, e aggiudicandosi quattro titoli Regionali nelle varie categorie.**

**Al termine della gara sono stati consegnati trofei ai primi cinque di ogni categoria e le maglie di Campione Regionale Uisp Cronoindividuale 2008 ai vincitori assoluti di ogni categoria, alla premiazione sono intervenuti il Presidente Regionale ciclismo Enrico Caracò, i Consiglieri Regionali Giuseppe Mucimarra, Enzo Gazzè, Isabella Di Bartolomeo.**

**Un ringraziamento ai componenti della Federazione Italiana Cronometristi con a capo il Presidente Gaetano Pinturro, ai Giudici di Gara della lega ciclismo con il Presidente di Giuria Isabella Di Bartolomeo, e i componenti di Giuria Giuseppe Mucimarra, Davide Luminario, Salvatore Meli.**

**Il secondo Trofeo Memorial Pasquale Caracò è stato vinto dalla società Eletto System di Siracusa, e consegnato dalla figlia Elisabetta.**

**Beppe Janni**